



Convegno dottorale

ottobre 2022

Il confine: divergenze, relazioni, sconfinamenti e ibridazioni

CALL FOR PAPERS

In *Estetica e romanzo* Michail M. Bachtin scrive: «la sfera culturale non ha un territorio interno, ma è tutta disposta ai confini, che passano dappertutto. Ogni atto culturale vive essenzialmente ai confini: in questo sta la sua serietà e importanza; distolto dai confini, esso perde terreno, diventa vuoto e borioso, degenera e muore» (Bachtin 1979). Diversa la posizione di Jurij M. Lotman, che nel volume *La semiosfera* precisa: «poiché il confine è un elemento necessario della semiosfera, essa ha bisogno di un ambiente esterno “non organizzato” e, quando manca, se lo crea. La cultura non crea infatti soltanto la sua organizzazione interna, ma anche un prototipo di disorganizzazione esterna» (Lotman 1992). Bachtin, in relazione alla nozione di *sfera culturale*, nega l'esistenza di spazi netti, interni o esterni, al di là o all'interno dei quali collocare il prodursi dei fenomeni culturali. Essi, al contrario, si produrrebbero in quel fecondo spazio costituito dall'*infra*, ossia dal confine stesso. Lotman, mediante la nozione di *semiosfera*, sembra rovesciare questa prospettiva, rimarcando, al contrario, l'esistenza di confini precisi, capaci di tracciare un *al di qua* e un *al di là* culturali, a fondamento del processo semiotico. Pur nella divergenza di prospettive, le posizioni dei due studiosi convergono in almeno un punto: nel comune riconoscimento della centralità della nozione di *confine*, da intendersi come limite capace di separare da un lato e unire dall'altro, di delimitare spazi diversi eppure comunicanti fra loro, di tracciare, infine, una sfera dotata di senso.

In tempi recenti, complici i profondi mutamenti geopolitici e socioculturali lasciatici in eredità dal secolo scorso, la nozione di confine è stata oggetto di profondi ripensamenti, all'interno di un dibattito teso ora a ridimensionare la funzione costitutiva del confine nei processi di produzione sociale del senso, ora a mettere in discussione quel «pensare in termini di categorie binarie» (Furedi 2021) sul quale la stessa “logica per confini” trova il suo fondamento. Che si tratti di mappe cognitive, culturali o geografiche, le linee di demarcazione che le hanno finora rese possibili appaiono del tutto inadeguate nel dare spazio ad altre e più nuove forme di progettualità (politiche, di genere e identitarie in senso lato).

Prescindendo dalle diverse posizioni, il tema del confine – da intendersi nella sua accezione più ampia – impegna oggi l'intero spettro del sapere umanistico. Lo sviluppo dei *border studies*, la nascita di centri di ricerca dedicati come il *Centre for Border Studies* (University of Glamorgan) o l'*Association for Borderlands Studies* (ABS), ne testimoniano ulteriormente la pregnanza e la vitalità all'interno della comunità accademica. Impiegato in senso proprio oppure metaforico, inteso come

limite fisico o come categoria critica, il *confine* – assieme a quei lessemi che a esso si connettono per affinità o per opposizione – si fa oggetto di interessi scientifici multidisciplinari: filosofici (Rumford 2006, Parker–Vaughan-Williams 2012, Butler 2013, Tambassi 2017), storico-geografici (Anderson 1983, Anderson 1996, Donnan–Wilson 1997, Mezzadra 2001, Mezzadra–Neilson 2014, Maier 2019), etno-antropologici (Van Gennep 1981, Eliade 1967, Leogrande 2015, Khosravi 2019, Cohen 1985) filologico-linguistici (Marchetti 2006, Prandi 2021), critico-letterari (Conte 1984, Genette 1989, Oniga 1990, Cavarzere 1996, Moretti 1997, Jansen 2014), artistici (Castelnuovo 1987, Dal Lago–Giordano 2008); emerge con evidenza, dunque, la necessità di indagarlo da un punto di vista interdisciplinare, con l’obiettivo di restituirne un quadro eterogeneo di letture.

Il convegno dal titolo *Il confine: divergenze, relazioni, sconfinamenti e ibridazioni*, organizzato dai dottorandi e dalle dottorande del *Dottorato Internazionale di Studi Umanistici* (Università della Calabria), si propone di svolgere una riflessione ad ampio raggio sulla nozione di confine e sui suoi correlati, coinvolgendo soprattutto giovani studiosi e studiose interessati alla trattazione di tali tematiche in una prospettiva transdisciplinare. Le proposte di contributi potranno svilupparsi a partire dalle seguenti linee di riflessione, da intendersi come spunti e non in senso esclusivo:

- fine e confine: casi studio, esempi, analisi;
- sacralità del limite: spazi sacri, escatologie, riti di passaggio;
- il confine linguistico: interferenza linguistica, lessicografia, semiotica, lingue e dialetti di confine;
- il genere letterario: continuità e confini;
- il confine paratestuale: rapporto tra il testo e i suoi dintorni;
- concettualizzare e rappresentare il confine (immagine, corpo, identità);
- il confine e la letteratura;
- riflessioni su autori, autrici, opere che tematizzano il confine e i suoi correlati;
- confine, immigrazione e società contemporanea;
- i confini tra le scienze e i saperi: epistemologie e trasversalità;
- transizione dei confini in ambito storico.

Data e sede del convegno:

Il convegno dovrebbe tenersi in presenza presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università della Calabria nel mese di ottobre 2022, e sarà presumibilmente strutturato in due giornate.

Il comitato organizzativo

Docenti: Prof. Fortunato Maria Cacciatore, Prof. Benedetto Clausi, Prof.ssa Maria Cristina Figorilli, Prof. Yorick Gomez Gane, Prof.ssa Emanuela Jossa, Prof.ssa Katia Massara, Prof.ssa Annafrancesca Naccarato, Prof. Raffaele Perrelli.

Dottorandi: Andrea Aversa, Paola Anna Butano, Lorenzo Canino, Maria Cristina Caruso, Rita Dodaro, Luca Palombo, Piergiuseppe Pandolfo, Andrea Saputo, Ilenia Viola.

Modalità di adesione:

Dottorandi e dottorande, giovani ricercatori e ricercatrici sono invitati a partecipare con un intervento inedito della durata di 20 minuti. Le proposte, da inviare all'indirizzo dottorandi.disu@gmail.com, dovranno contenere un titolo, un testo di 300 parole, una bibliografia (max 5 riferimenti), 5 parole chiave e le coordinate istituzionali e personali del/la candidato/a.

Consegna abstract: entro il 31 maggio 2022.

Notifica di accettazione dell'abstract: entro il 30 giugno 2022.

Lingue: italiano, inglese e francese.

Bibliografia

Anderson 1983 = B. Anderson, *Imagined Communities. Reflections on the Origins and Spread of Nationalism*, London-New York, Verso, 1983.

Anderson 1996 = M. Anderson, *Frontiers. Territory and State Formation in the Modern World*, Cambridge, Polity Press, 1996.

Bachtin 1979 = M. Bachtin, *Estetica e romanzo* [1975], trad. it di C. Strada Janovič, Torino, Einaudi, 1979.

Cohen 1985 = A. P. Cohen, *The symbolic construction of Community*, London-New York, Routledge, 1985.

Butler 2013 = J. Butler, *Questione di genere. Il femminismo e la sovversione dell'identità* [1999²], trad. it. di S. Adamo, Roma, Laterza, 2013.

Castelnuovo 1987 = E. Castelnuovo, *La frontiera nella storia dell'arte*, in *La frontiera da Stato a nazione. Il caso Piemonte*, a cura di C. Ossola, C. Raffestin, M. Ricciardi, Roma, Bulzoni, pp. 234-261, ried. in E. Castelnuovo, *La cattedrale tascabile. Scritti di storia dell'arte*, Livorno, Sillabe, 2000, pp. 15-34.

Cavarzere 1996 = A. Cavarzere, *Sul limitare. Il «motto» e la poesia di Orazio*, Bologna, Pàtron, 1996.

Conte 1984 = G.B. Conte, *Virgilio. Il genere e i suoi confini*, Milano, Garzanti, 1984.

Dal Lago–Giordano 2008 = A. Dal Lago, S. Giordano, *Fuori cornice. L'arte oltre l'arte*, Torino, Einaudi.

Donnan–Wilson 1999 = H. Donnan, T.M. Wilson, *Borders: Frontiers of Identity, Nation and State*, Oxford-New York, Berg, 1999.

Eliade 1967 = M. Eliade, *Il sacro e il profano* [1957], trad. it. di E. Fadini, Torino, Bollati Boringhieri, 1967.

- Furedi 2021 = F. Furedi, *I confini contano. Perché l'umanità deve riscoprire l'arte di tracciare frontiere* [2020], trad. it. di P. Ortelli, Sesto San Giovanni, Meltemi, 2021.
- Genette 1989 = G. Genette, *Soglie. I dintorni del testo* [1987], trad. it. di C.M. Cederna, Torino, Einaudi, 1989.
- Jansen 2014 = L. Jansen (ed.), *The Roman Paratext. Frame, Text, Readers*, Cambridge, Cambridge University Press, 2014.
- Khosravi 2019 = S. Khosravi, *Io sono confine* [2010], trad. it. di E. Cantoni, Milano, Elèuthera, 2019.
- Leogrande 2015 = A. Leogrande, *La frontiera*, Milano, Feltrinelli, 2015.
- Lotman 1992 = J.M. Lotman, *La semiosfera. L'asimmetria e il dialogo nelle strutture pensanti* [1985], trad. it. di S. Salvestroni, Venezia, Marsilio, 1992.
- Maier 2019 = C.S. Maier, *Dentro i confini. Territorio e potere dal 1500 a oggi* [2016], trad. it. di D. Cavallini, Torino, Einaudi, 2019.
- Marchetti 2006 = S. Marchetti, *Il confine non-confine della vaghezza semiotica e linguistica*, Roma, Laterza, 2006.
- Mezzadra 2001 = S. Mezzadra, *Diritto di fuga. Migrazioni, cittadinanza, globalizzazione*, Verona, Ombre Corte, 2001.
- Mezzadra–Neilson 2014 = S. Mezzadra, B. Neilson, *Confini e frontiere. La moltiplicazione del lavoro nel mondo globale*, Bologna, il Mulino, 2014.
- Moretti 1997 = F. Moretti, *Atlante del romanzo europeo (1800-1900)*, Torino, Einaudi, 1997.
- Oniga 1990 = R. Oniga, *Il confine conteso. Lettura antropologica di un capitolo sallustiano (Bellum Iugurthinum 79)*, Bari, Edipuglia, 1990.
- Parker–Vaughan-Williams 2012 = N. Parker, N. Vaughan-Williams, *Critical Border Studies: Broadening and Deepening the 'Lines in the Sand' Agenda*, in «Introduction to Geopolitics», 17, 4, 2012, pp. 727-733.
- Prandi 2021 = M. Prandi, *Le metafore tra le figure: una mappa ragionata*, Novara, UTET, 2021.
- Rumford 2006 = C. Rumford, *Theorizing Borders*, in «European Journal of Social Theory», 9, 2, 2006, pp. 155-169.
- Tambassi 2017 = T. Tambassi, *The Philosophy of Geo-Ontologies*, Cham, Springer International, 2017.
- Van Gennep 1981 = A. Van Gennep, *I riti di passaggio* [1909], trad. it. di M.L. Remotti Torino, Bollati Boringhieri, 1981.